



Copia

COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 30/09/2019

OGGETTO:

Approvazione Bilancio consolidato 2018 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

L'anno duemiladiciannove addì trenta del mese di settembre alle ore ventuno e minuti zero nella Sala Consiglio, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma della vigente legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, composto dai seguenti membri:

Cognome e Nome	Presente
1. BODONI Paolo - Sindaco	Si
2. BARBERA Alessandro - Vice Sindaco	Si
3. DASSETTO Walter - Assessore	Si
4. PAGLIERO Irma - Assessore	Si
5. ROLANDO Valeria - Assessore	Si
6. BARBIERE Simone - Consigliere	Si
7. MOSCHINI Silvia - Consigliere	Si
8. SCARDINO Katuscia - Consigliere	Si
9. TORTORI Patrizia - Consigliere	Si
10. DELUCA Giuseppe - Consigliere	Si
11. MULTARI Antonia - Consigliere	Si
12. VOLPATTO Marco - Consigliere	Si
13. BERTETTO Oscar - Consigliere	Si
	Totale Presenti: 13
	Totale Assenti: 0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale VERNEAU Dr.ssa Diana .

Il Presidente Signor BODONI Paolo constatata legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

SETTORE Economico e Finanziario

OGGETTO: Approvazione Bilancio consolidato 2018 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 821 del 23/09/2019, di pari oggetto alla presente; qui di seguito riportata:

""Visto:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011, il quale dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4;
- l'art. 18 del D. Lgs. 118/2011 e l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, che prevedono, quale data ultima per l'approvazione del Bilancio consolidato, il 30 settembre;

Richiamati:

- Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011, come da ultimo modificato dai DM 29/08/2018 e DM 01/03/2019;
- Il Principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità ad oggetto "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 01.10.2018, è stato approvato il Bilancio consolidato al 31.12.2017 del Comune di Brandizzo;
 - con deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 17/07/2019, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" sono stati approvati i seguenti due elenchi:
 - o Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo, comprendente i seguenti organismi:
 - Smat spa
 - Risorse Idriche spa
 - Aida Ambiente srl
 - Ciss Chivasso
 - Consorzio per arginatura e sistemazione del Torrente Banna Bendola
 - Consorzio di Bacino 16
 - ATO Rifiuti
 - ATO 3
 - Csi Piemonte
 - o Elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2018, comprendente i seguenti organismi:
 - Smat spa
 - Risorse Idriche spa
 - Aida Ambiente srl
 - Ciss Chivasso
 - Consorzio di Bacino 16
 - ATO Rifiuti
 - ATO 3
 - Csi Piemonte
- il Consorzio per arginatura e sistemazione del Torrente Bendola non è ricompreso nel perimetro di consolidamento in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie di consolidamento;

- Gli organismi inizialmente inseriti nel perimetro di consolidamento, non hanno partecipato alle procedure di consolidamento ed i loro bilanci non sono ricompresi nel bilancio consolidato di questo Comune per le seguenti motivazioni:
 - SAP spa: in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20% ;
 - SII spa: in quanto trattasi di società partecipata, non titolare di affidamenti riconducibili all’Ente capogruppo per il tramite di SMAT S.p.a. e partecipata per una quota inferiore al 20%;
 - NOS spa: in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%;
 - APS spa: in quanto trattasi di società oggetto di procedura concorsuale (Decreto n. 159/2013 del Tribunale di Palermo);
 - Mondo Acqua spa: in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%;
 - Environment Park spa: in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%
 - Galatea scarl: in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%;
 - Seta spa: in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%;
 - Asmel Consortile scarl: l’acquisto delle quote, funzionale all’attivazione di un rapporto di servizio, si è perfezionato solo a fine dicembre 2018 e non ha consentito di concretizzare l’affidamento; per questo motivo, considerata altresì l’esiguità della quota acquisita, si ritiene ragionevole completare l’analisi della rilevanza e significatività dell’inclusione di tale organismo nel perimetro di consolidamento dell’ente nel corso del corrente esercizio per poi valutarne l’effettiva inclusione a decorrere dal prossimo anno;
 - TRM spa: in quanto trattasi di società a capitale misto pubblico – privato, non controllata e partecipata per una quota inferiore al 20%;
 - SAT scarl: in quanto trattasi di società partecipata non titolare di affidamenti riconducibili dell’Ente capogruppo per il tramite di CB 16 e partecipata per una quota inferiore al 20%;
 - Asmel: l’adesione all’associazione, funzionale all’attivazione di un rapporto di servizio, si è perfezionata solo a fine dicembre 2018 e non ha consentito di concretizzare l’affidamento; per questo motivo, considerata altresì l’esiguità della partecipazione, si ritiene ragionevole completare l’analisi della rilevanza e significatività dell’inclusione di tale organismo nel perimetro di consolidamento dell’ente nel corso del corrente esercizio per poi valutarne l’effettiva inclusione a decorrere dal prossimo anno.

Richiamata:

- La deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 08/04/2019, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Brandizzo per l’esercizio 2018, comprendente, fra l’altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;
- La deliberazione della Giunta Comunale n.112 del 17/07/2019 avente ad oggetto “Bilancio consolidato al 31.12.2018 - Individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Comune di Brandizzo" e nel perimetro di consolidamento”;

Rilevato che per la predisposizione del Bilancio consolidato del Comune di Brandizzo, sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet dalla Ragioneria Generale dello Stato;

Preso atto:

- dei documenti costituenti lo schema di Bilancio Consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo per l’esercizio 2018, allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione ed articolati, secondo quanto previsto dall’art. 11bis del D. Lgs. 118/2011, in:
 - o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
 - o Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2)

Vista:

- La relazione dei Revisori dei Conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 e dall'art. 11bis del D. Lgs. 118/2011;

PROPONE

1) di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo per l'esercizio 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- o Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2);

2) Di dichiarare, considerata l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000."""

Atteso che sulla suddetta proposta è stato espresso dal Responsabile del Settore Economico e Finanziario parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 della legge 7.12.2012 n. 213;

Dato atto che per il tenore del dibattito si rimanda alla registrazione effettuata mediante l'ausilio di supporto informatico n. 6/2019;

Con voti favorevoli unanimi (13), espressi palesemente per alzata di mano

DELIBERA

1) di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo per l'esercizio 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e composto da:

- o Conto economico e Stato patrimoniale (Allegato 1)
- o Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa e relativi allegati (Allegato 2).

Con voti favorevoli unanimi (13), espressi palesemente per alzata di mano, considerata l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Firmato Digitalmente
BODONI Paolo

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
VERNEAU Dr.ssa Diana



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Proposta deliberazione di Consiglio Comunale N.821 del 23/09/2019

Oggetto: Approvazione Bilancio consolidato 2018 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3 della legge 7.12.2012 n. 213, il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Firmato Digitalmente dal Responsabile del Settore
Parere di regolarità tecnica	Favorevole	24/09/2019	Nadia Varetto



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Proposta deliberazione Consiglio Comunale n.821 del 23/09/2019

Oggetto: Approvazione Bilancio consolidato 2018 del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo"

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 3 della legge 7.12.2012 n. 213, il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Firmato Digitalmente dal Responsabile del Settore
Parere di regolarità contabile	Favorevole	24/09/2019	Nadia Varetto

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.989.029,26	4.412.245,56		
2	Proventi da fondi perequativi	707.411,89	710.952,35		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.102.862,84	842.336,35		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	738.370,53	764.486,90		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	70.250,31	59.849,45		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	294.242,00	18.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	739.582,90	807.721,28	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	67.503,52	161.777,84		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	384,41	116,84		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	671.694,97	645.826,60		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 281,57	205,23	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	- 1.110,05	1.777,51	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	673,59	621,46	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	751.601,80	426.769,12	A5	A5 a e b
Totale componenti positivi della gestione A)		7.289.770,66	7.202.628,86		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	75.704,34	72.511,68	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.554.841,86	3.733.751,83	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	43.765,12	52.374,87	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	577.484,53	502.394,76		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	559.345,69	481.008,26		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-	-		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	18.138,84	21.386,50		
13	Personale	1.644.354,86	1.623.115,75	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	149.025,80	605.778,10	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	25.290,17	19.050,03	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	123.642,47	586.654,67	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	17,52	52,95	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	75,64	20,45	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	- 0,24	- 1,34	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	4,71	1.143,97	B12	B12
17	Altri accantonamenti	489.121,97	739.947,89	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	80.910,91	75.985,36	B14	B14
Totale componenti negativi della gestione B)		6.615.213,86	7.407.002,87		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		674.556,80	- 204.374,01		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	2.220,58	479,45	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-	-		
b	<i>da società partecipate</i>	2.220,45	479,40		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,13	0,05		
20	Altri proventi finanziari	313,04	343,42	C16	C16
Totale proventi finanziari		2.533,62	822,87		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	391.258,01	235.651,70	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	390.966,60	235.323,32		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	291,41	328,38		
Totale oneri finanziari		391.258,01	235.651,70		
Totale (C)		- 388.724,39	- 234.828,83		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	67.509,56	D18	D18
23	Svalutazioni	-	67.470,14	D19	D19
Totale (D)		-	39,42		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<u>Proventi straordinari</u>					
24	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-		
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	880.158,98	3.327.545,62		E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	284.696,57	75.204,81		E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	68.405,10	-		
e					
Totale proventi		1.233.260,65	3.402.750,43		
<u>Oneri straordinari</u>					
25	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	542.129,51	380.655,37		E21b
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-		E21a
c					

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
d	Altri oneri straordinari	4.281,41	3.452,94		E21d
	Totale oneri	546.410,92	384.108,31		
	Totale (E) (E20-E21)	686.849,73	3.018.642,12		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	972.682,14	2.579.478,70		
26	Imposte	104.325,89	104.394,48	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	868.356,25	2.475.084,22	23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,12	0,08		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	89,06	69,42	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	89,06	69,42		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
I	1 costi di impianto e di ampliamento	-	796,40	BI1	BI1
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.429,55	17.665,63	BI3	BI3
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2,51	3,27	BI4	BI4
	5 avviamento	7,71	7,71	BI5	BI5
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	78.234,91	76.508,34	BI6	BI6
	9 altre	3.225,56	3.779,33	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	96.900,24	98.760,68		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	12.842.815,80	12.551.979,91		
	1.1 Terreni	-	-		
	1.2 Fabbricati	114.501,51	114.936,10		
	1.3 Infrastrutture	11.458.415,13	11.138.658,55		
	1.9 Altri beni demaniali	1.269.899,16	1.298.385,26		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	15.347.798,42	15.250.690,06		
	2.1 Terreni	9.737.162,37	9.733.317,59	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	5.191.903,89	5.212.192,55		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	124.561,28	81.720,09	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	23.559,37	25.783,34	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	15.233,48	14.754,88		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	90.704,11	106.052,46		
	2.7 Mobili e arredi	55.255,09	53.407,65		
	2.8 Infrastrutture	82.456,16	9.628,44		
	2.99 Altri beni materiali	26.962,67	13.833,06		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	391.337,63	29,46	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	28.581.951,85	27.802.699,43		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	145.227,30	149.942,90	BI11	BI11
	a imprese controllate	-	-	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	143.909,45	149.936,51	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	1.317,85	6,39		
	2 Crediti verso	-	-	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI12a	BI12a
	c imprese partecipate	-	-	BI12b	BI12b
	d altri soggetti	-	-	BI12c BI12d	BI12d
	3 Altri titoli	-	-	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	145.227,30	149.942,90		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.824.079,39	28.051.403,01		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>				
	Totale	4.199,40	5.644,68	CI	CI
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	1.217.979,72	1.778.402,31		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
	b Altri crediti da tributi	1.217.979,72	1.756.800,47		
	c Crediti da Fondi perequativi	-	21.601,84		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	218.813,00	328.797,87		
	a verso amministrazioni pubbliche	214.561,98	328.189,31		
	b imprese controllate	-	-		
	c imprese partecipate	4,95	0,33	CI3	CI3
	d verso altri soggetti	4.246,07	608,23		
	3 Verso clienti ed utenti	404.485,42	310.659,02	CI1	CI1
	4 Altri Crediti	132.887,82	428.176,41	CI5	CI5
	a verso l'erario	3.473,24	7.680,75		
	b per attività svolta per c/terzi	43.654,05	4.811,53		
	c altri	85.760,53	415.684,13		
	Totale crediti	1.974.165,96	2.846.035,61		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	2.252.889,86	1.394.553,27		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	2.242.281,03	286.224,25		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	10.608,83	1.108.329,02		
2	Altri depositi bancari e postali	210.952,48	15.961,96	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	3,72	6,53	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	2.463.846,06	1.410.521,76		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.442.211,42	4.262.202,05		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	6.777,56	D	D
2	Risconti attivi	588,01	611,69	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	588,01	7.389,25		
	TOTALE DELL'ATTIVO	33.266.967,88	32.321.063,73		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2018	31.12.2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.257.062,70	2.257.062,70	AI	AI
II	Riserve	20.293.849,06	17.472.880,73		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.841.959,92	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	650.057,68	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	1.051.995,90	276.568,50		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	16.716.136,29	16.540.234,65		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	33.699,27	656.077,58		
	<i>di cui riserva di consolidamento</i>	33.699,27	656.077,58		
III	Risultato economico dell'esercizio	868.356,25	2.475.084,22	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	23.419.268,01	22.205.027,65		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,35	0,35		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,12	0,08		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,47	0,43		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.419.268,01	22.205.027,65		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	per trattamento di quiescenza	1,61	1,80	B1	B1
2	per imposte	6,19	3,40	B2	B2
3	altri	613.980,05	293.786,72	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	1.154,75	34,75		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	615.142,60	293.826,67		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.503,61	4.671,58	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	4.503,61	4.671,58		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	4.945.266,43	5.038.487,82		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	174,18	173,98	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	86.294,24	70.404,19	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.858.798,01	4.967.909,65	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.123.565,41	1.609.506,75	D7	D6
3	Acconti	5,73	114,64	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	262.775,64	107.009,51		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	148.704,81	35.810,41		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	143,78	289,02	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	113.927,05	70.910,08		
5	altri debiti	697.118,18	832.996,18	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	44.072,61	3.017,07		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	14.241,95	15.214,47		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	638.803,62	814.764,64		
	TOTALE DEBITI (D)	7.028.731,39	7.588.114,90		
	E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	68.770,46	64.281,49	E	E
	Risconti passivi	2.130.551,81	2.165.141,44	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.963.436,96	2.033.689,48		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.447.466,25	1.492.745,10		
b	<i>da altri soggetti</i>	515.970,71	540.944,38		
2	Concessioni pluriennali	167.083,60	131.451,79		
3	Altri risconti passivi	31,25	0,17		
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	2.199.322,27	2.229.422,93		
	TOTALE DEL PASSIVO	33.266.967,88	32.321.063,73		

CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	839.493,92	514.705,07		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	839.493,92	514.705,07		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo
Bilancio consolidato al 31.12.2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 112 del 17/07/2019.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Brandizzo intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM

11/08/2017, alcune delle quali in vigore con il consolidato 2018, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolve dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell'ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- *seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;*
- *collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

Con DM 29/08/2018 è stata introdotta l'appendice tecnica all'Allegato 4/4 *“Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato”* del D. Lgs. 118/2011 che, oltre ad esporre utili esempi pratici sulle procedure operative di consolidamento, fa emergere modalità tecniche di trattamento di alcune peculiarità che caratterizzano la predisposizione del Bilancio consolidato degli enti pubblici che operano in contabilità finanziaria.

L'appendice articola la procedura di consolidamento in quattro passaggi:

- Uniformità
- Aggregazione
- Eliminazione delle operazioni infragruppo

- Consolidamento

Nell'ambito della prima fase, l'appendice specifica come, a fronte di criteri di valutazione e consolidamento non uniformi adottati dall'ente capogruppo e dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, sia possibile apportare scritture di pre-consolidamento in grado di garantire l'uniformità dei bilanci, ancorché si possano mantenere difformità se queste siano più idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione. Rispetto a tale indicazione, tenendo conto degli esempi pratici contenuti nell'Appendice in oggetto, la predisposizione del Consolidato 2018 ha previsto la possibilità di effettuare scritture di pre-consolidamento laddove le diverse modalità di predisposizione dei bilanci degli organismi coinvolti, facessero emergere disallineamenti tecnici tra le parti, con conseguente aggiornamento delle poste contabili in essi contenute; successivamente agli eventuali interventi di pre-consolidamento, si è poi proceduto all'aggregazione dei bilanci ed all'eliminazione delle operazioni infragruppo. L'impostazione seguita nella predisposizione del Bilancio consolidato verrà ulteriormente ripresa e specificata nella nota integrativa allegata.

Con deliberazione del 22/07/2019, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, ha approvato le *"Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018"*; il documento contiene importanti indicazioni circa la finalità dello strumento: i magistrati contabili evidenziano in particolare come *"il consolidamento dei conti consenta di superare quel frazionamento dei soggetti erogatori di servizi pubblici che potrebbe rappresentare ostacolo ad una piena conoscibilità della situazione finanziaria complessiva che rappresenta condizione imprescindibile per la governabilità dei conti del Paese"*.

Secondo le linee guida richiamate, la relazione dei revisori sul bilancio consolidato si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Brandizzo, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Brandizzo adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente

esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2018 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2019.

La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo

Il "Gruppo Comune di Brandizzo" è così costituito:



Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo

Il bilancio consolidato del Comune di Brandizzo si chiude con un utile consolidato di € 868.356,25.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Brandizzo:

Conto economico	Comune (Conto economico 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Componenti positivi della gestione	6.356.444	933.327	7.289.771
Componenti negativi della gestione	5.781.863	833.351	6.615.214
Risultato della gestione operativa	574.581	99.976	674.557
Proventi ed oneri finanziari	-229.634	-159.090	-388.724
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	699.527	-12.677	686.850
Imposte sul reddito	97.120	7.206	104.326
Risultato di esercizio	947.354	-78.997	868.356

Si evidenzia che tra i “Proventi ed oneri straordinari” si rilevano “Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo” per € 76.658,87 dovute a differenze di consolidamento positive. Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	3.989.029	54,72%
Proventi da fondi perequativi	707.412	9,70%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.102.863	15,13%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	739.583	10,15%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-282	-0,004%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.110	-0,02%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	674	0,01%
Altri ricavi e proventi diversi	751.602	10,31%
Totale della Macro-classe A	7.289.771	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	75.704	1,14%
Prestazioni di servizi	3.554.842	53,74%
Utilizzo beni di terzi	43.765	0,66%
Trasferimenti e contributi	577.485	8,73%
Personale	1.644.355	24,86%
Ammortamenti e svalutazioni	149.026	2,25%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-0,24	-0,00000004%
Accantonamenti per rischi	5	0,0001%
Altri accantonamenti	489.122	7,39%
Oneri diversi di gestione	80.911	1,22%
Totale della Macro-classe B	6.615.214	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	2.221	87,64%
Altri proventi finanziari	313	12,36%
Totale proventi finanziari	2.534	100,00%
Interessi passivi	390.967	99,93%
Altri oneri finanziari	291	0,07%
Totale oneri finanziari	391.258	100,00%
Totale della Macro-classe C	-388.724	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	880.159	71,37%
Plusvalenze patrimoniali	284.697	23,08%
Altri proventi straordinari	68.405	5,55%
Totale proventi	1.233.261	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	542.130	99,22%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	4.281	0,78%
Totale oneri	546.411	100,00%
Totale della Macro-classe E	686.850	

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Brandizzo e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Totale crediti vs partecipanti	0	89	89
Immobilizzazioni immateriali	93.408	3.493	96.900
Immobilizzazioni materiali	28.392.031	189.920	28.581.952
Immobilizzazioni Finanziarie	718.837	-573.610	145.227
Totale immobilizzazioni	29.204.276	-380.197	28.824.079
Rimanenze	0	4.199	4.199
Crediti	1.451.103	523.063	1.974.166
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.096.301	367.545	2.463.846
Totale attivo circolante	3.547.405	894.807	4.442.211
Totale ratei e risconti attivi	161	427	588
TOTALE DELL'ATTIVO	32.751.841	515.126	33.266.968
Patrimonio netto	23.464.566	-45.298	23.419.268
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			33.699
- Gruppo SMAT			61
- C.I.S.S. Chivasso			30.562
- ATO 3			981
- CSI Piemonte			449

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
- ATO R			1.646
Fondi per rischi ed oneri	572.875	42.267	615.143
TFR	0	4.504	4.504
Debiti	6.516.738	511.994	7.028.731
Ratei e risconti passivi	2.197.662	1.660	2.199.322
TOTALE DEL PASSIVO	32.751.841	515.126	33.266.968

Il patrimonio netto presenta un decremento di € 45.298,08 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € -78.997,35 - ed il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 33.699,27.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	89	0,0003%
Immobilizzazioni immateriali	96.900	0,29%
Immobilizzazioni materiali	28.581.952	85,92%
Immobilizzazioni Finanziarie	145.227	0,44%
Totale immobilizzazioni	28.824.079	86,64%
Rimanenze	4.199	0,01%
Crediti	1.974.166	5,93%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	2.463.846	7,41%
Totale attivo circolante	4.442.211	13,35%
Totale ratei e risconti attivi	588	0,002%
TOTALE DELL'ATTIVO	33.266.968	100,00%
Patrimonio netto	23.419.268	70,40%
Fondi per rischi ed oneri	615.143	1,85%
TFR	4.504	0,01%
Debiti	7.028.731	21,13%
Ratei e risconti passivi	2.199.322	6,61%
TOTALE DEL PASSIVO	33.266.968	100,00%

Bilancio consolidato 2018 del Comune di Brandizzo

Nota integrativa

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Brandizzo"*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Brandizzo"*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Variazioni rispetto all'anno precedente*
6. *Le operazioni infragruppo*
7. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
8. *Crediti e debiti superiori a cinque anni-*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero

risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Brandizzo predispose il bilancio consolidato per la terza volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il Comune di Brandizzo, con delibera di Giunta comunale n. 112 del 17/07/2019 ad oggetto *"Bilancio Consolidato al 31.12.2018 del Comune di Brandizzo - Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Brandizzo' e nel perimetro di consolidamento. -"*, ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2018;
- approvato le comunicazioni e le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato 2018.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Brandizzo"

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; gli ultimi interventi normativi di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati introdotti dal DM 11/08/2017 e dal DM 29/08/2018; il primo decreto ha aggiornato in modo rilevante le indicazioni contenute nel principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), ridefinendo le finalità del documento di gruppo ed ampliando le modalità applicative di definizione del perimetro di consolidamento, alcune delle quali entrano in vigore con il presente consolidato; il secondo decreto ha introdotto un'importante appendice operativa che chiarisce alcuni passaggi procedurali e le ricadute tecniche del percorso di consolidamento, i cui risvolti pratici sono stati recepiti nella stesura del presente documento.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo "Comune di Brandizzo" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 112 del 17/07/2019 in cui, sulla base delle

disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

In considerazione delle novità circa i criteri e le modalità di definizione del perimetro di consolidamento (applicazione più ampia della definizione di "società partecipata" e abbassamento della soglia di irrilevanza al 3% delle grandezze contabili dell'ente capogruppo), si è ritenuto opportuno attendere la chiusura contabile dell'esercizio oggetto di consolidamento ed adottare la delibera di definizione del perimetro nel corso del corrente esercizio.

Successivamente, con nota prot.8484 del 18/07/2019, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 112 del 17/07/2019 sopracitata; sono inoltre state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2018, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *"Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011."; rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di

specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2018
- Il Bilancio 2018 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2018	Bilancio 2018 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Gruppo SMAT	Pervenuto	Pervenuto su prospetto organismo	Non pervenute	Pervenuti su prospetto organismo
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Chivasso – C.I.S.S. Chivasso		Pervenuto	Pervenute parzialmente su prospetto organismo	Pervenuti su prospetto organismo
Consorzio di Bacino 16 - CB 16		Pervenuto	Non pervenute	Pervenuti su prospetto organismo
Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti - ATO R		Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Pervenuta specifica
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Prevenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo “Comune di Brandizzo”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Brandizzo al 31.12.2018 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partic. Comune di Brandizzo	Classificazione
Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. - S.M.A.T. S.p.a.	Corso IX Febbraio, 14 – 10152 Torino (TO)	345.533.761,65	Comune di Brandizzo	0,00013%	Società partecipata
Risorse Idriche S.p.a.	Corso IX Febbraio, 14 – 10152 Torino (TO)	412.768,72	S.M.A.T. S.p.a.	0,00012%	Società partecipata
AIDA Ambiente S.r.l.	Via Collegno n. 60 - 10044 Pianezza (TO)	100.000,00	S.M.A.T. S.p.a.	0,00007%	Società partecipata
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Chivasso – C.I.S.S. Chivasso	Via Togliatti, 9 – 10034 Chivasso (TO)	-	Comune di Brandizzo	10,00%	Ente strumentale partecipato
Consorzio per Arginatura e Sistemazione del Torrente Banna Bendola	Via Devesi, 14 – 10076 Nole (TO)	-	Comune di Brandizzo	7,59%	Ente strumentale partecipato
Consorzio di Bacino 16 - CB 16	Piazza delle Libertà, 4 – 10036 Settimo Torinese (TO)	-	Comune di Brandizzo	3,56%	Ente strumentale partecipato
Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti - ATO R	Via Pio VII, 2 – 10135 Torino (TO)	100.000,00	CB 16	0,37971%	Ente strumentale partecipato
Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3	Via Lagrange n. 35 – Torino (TO)	1.740.707,00	Comune di Brandizzo	0,18%	Ente strumentale partecipato
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	Corso Unione Sovietica, 216 10134 – Torino (TO)	12.345.794,00	Comune di Brandizzo	0,04%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partic. Comune di Brandizzo	Classificazione	Criterio di consolidamento
Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. - S.M.A.T. S.p.a.	345.533.761,65	Comune di Brandizzo	0,00013%	Società partecipata	Proporzionale
Risorse Idriche S.p.a.	412.768,72	S.M.A.T. S.p.a.	0,00012%	Società partecipata	Proporzionale (tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a.)
AIDA Ambiente S.r.l.	100.000,00	S.M.A.T. S.p.a.	0,00007%	Società partecipata	Proporzionale (tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a.)
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Chivasso – C.I.S.S. Chivasso	-	Comune di Brandizzo	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Brandizzo	Classificazione	Criterio di consolidamento
Consorzio di Bacino 16 - CB 16	-	Comune di Brandizzo	3,56%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti - ATO R	100.000,00	CB 16	0,37971%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3	1.740.707,00	Comune di Brandizzo	0,18%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	12.345.794,00	Comune di Brandizzo	0,04%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo “Comune di Brandizzo”, è stato escluso dal perimetro di consolidamento il Consorzio per Arginatura e Sistemazione del Torrente Banna Bendola per irrilevanza dell’impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell’ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell’Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato).

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l’aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l’aggregazione dell’intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l’aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Brandizzo

- Gruppo SMAT:

La Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.), capogruppo del Gruppo SMAT, è una società a totale partecipazione pubblica che opera mediante affidamento "in house providing" per il servizio idrico.

Ai sensi dell’art. 3 dello statuto sociale: “3.1. La società ha per oggetto l’esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall’art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.

3.2. La società può eseguire ogni altra operazione e servizio, anche di commercializzazione, attinente o connessa alle attività di cui al punto 1., compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, sia direttamente che indirettamente.

3.3. La società può compiere tutte le operazioni necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali, ponendo in essere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali e finanziarie.

3.4. La società può assumere partecipazioni od interessenze in altre società o imprese, italiane e straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare; può prestare garanzie reali e/o personali anche a favore di enti e società controllate o collegate.

3.5. La società può realizzare e gestire i servizi rientranti nel proprio oggetto anche per conto di terzi, pubblici o privati, senza vincolo di territorialità, in regime di appalto o concessione, ferma la necessità, in caso di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'A.A.T.O. 3 ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, che lo stesso avvenga nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria in materia di controllo analogo sulla società e di prevalenza dell'attività svolta dalla stessa con l'ente o gli enti pubblici che la controllano".

Come rilevabile dal sito istituzionale il Gruppo SMAT gestisce il servizio idrico integrato "dove opera attraverso la progettazione, la realizzazione e la gestione di fonti diversificate di approvvigionamento idrico, impianti di potabilizzazione tecnologicamente avanzati, impianti di depurazione e riuso delle acque reflue urbane, reti di raccolta, depurazione e riuso e impianti di cogenerazione e recuperi energetici".

La società Risorse Idriche S.p.A., controllata dalla società SMAT S.p.A., opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato.

Risorse Idriche possiede una specifica esperienza nel campo della progettazione integrata, direzione dei lavori, controlli di qualità e collaudi finali di impianti e reti idriche; è in grado di offrire soluzioni tecnologiche efficaci ed innovative che consentono di ottimizzare i processi adottati in una logica di contenimento dei costi.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto: "la società, in un quadro sistematico di unitaria operatività di "gruppo" con la controllante SMA Torino Spa, alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetta (...) svolge l'attività della promozione, dell'organizzazione e dell'esercizio di iniziative e attività nel settore dell'ingegneria, della ricerca e del monitoraggio, della consulenza e dell'assistenza tecnica, finalizzate alla gestione delle risorse idriche e del servizio idrico integrato. (...)".

La società AIDA Ambiente S.r.l., controllata dalla società SMAT S.p.A., è stata costituita il 1° agosto 2008 al fine di ottemperare a quanto previsto dalle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito Torinese in tema di processo di riunificazione delle gestioni del servizio idrico integrato all'interno del territorio dell'Ambito 3 - Torinese. Si occupa, in particolare, della gestione tecnica ed operativa dell'impianto di depurazione di Pianezza e della gestione del servizio per lo smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi.

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Brandizzo", si evidenzia come per Risorse Idriche S.p.a. e AIDA Ambiente S.r.l. sono stati recepiti i valori presenti

nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: “Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da: il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) ...”.

Gruppo SMAT		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	803.513.512	777.298.445
Attivo circolante	397.269.799	437.208.270
Ratei e risconti attivi	958.644	1.300.287
TOTALE DELL'ATTIVO	1.201.741.955	1.215.807.002
Patrimonio netto	616.644.621	578.520.324
Fondi per rischi ed oneri	24.609.597	28.457.647
TFR	15.709.972	17.240.643
Debiti	492.442.162	537.576.444
Ratei e risconti passivi	52.335.603	54.011.944
TOTALE DEL PASSIVO	1.201.741.955	1.215.807.002

Gruppo SMAT		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	417.856.624	408.433.731
Costi della produzione	344.110.540	320.983.704
Risultato della gestione operativa	73.746.085	87.450.027
Proventi ed oneri finanziari	263.169	398.229
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-1.760.122
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	22.045.786	25.612.171
Risultato di esercizio	51.963.467	60.475.963

- Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Chivasso - C.I.S.S.:

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali è un ente strumentale a capitale pubblico che rappresenta lo strumento di collaborazione scelto dai comuni che hanno deciso di associarsi per la gestione delle funzioni socio-assistenziali ai sensi della L.R. 1/2004 o di altri servizi di rilevanza sociale di cui sono titolari. I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno e sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzioni di razza, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica; i servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale, anche di non propria appartenenza. In particolare il C.I.S.S. si occupa di erogare servizi a favore di persone disabili, anziani e minori.

L'art. 2 dello statuto individua le finalità del Consorzio: “Gli enti locali, attraverso lo strumento consortile, ed in attuazione della convenzione, intendono perseguire un'organica politica di

sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari, a garanzia della migliore qualità della vita. (...) Il consorzio, inoltre, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo.”.

C.I.S.S. Chivasso		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	1.842.113	1.876.742
Attivo circolante	4.971.346	5.489.773
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	6.813.459	7.366.514
Patrimonio netto	5.525.851	5.554.701
Fondi per rischi ed oneri	324.186	304.172
TFR	0	0
Debiti	955.947	1.507.641
Ratei e risconti passivi	7.475	0
TOTALE DEL PASSIVO	6.813.459	7.366.514

C.I.S.S. Chivasso		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	6.459.731	7.004.325
Costi della produzione	6.797.786	6.705.407
Risultato della gestione operativa	-338.055	298.917
Proventi ed oneri finanziari	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	364.832	57.880
Imposte sul reddito	55.628	51.174
Risultato di esercizio	-28.851	305.624

- Autorità d'Ambito n.3 “Torinese” - ATO 3 Torinese:

L' Autorità d'Ambito n. 3 Torinese (ATO 3 Torinese) è un'associazione tra più Comuni ricompresi nel territorio della Città Metropolitana di Torino, e la Città Metropolitana medesima. Rappresenta l'ente di governo d'ambito cui è trasferito l'esercizio delle competenze spettanti agli Enti Locali per l'organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.

Tra le finalità e funzioni dell'Autorità d'ambito n. 3 “Torinese”, in conformità con gli atti istitutivi, rientrano:

- specificazione della domanda di servizio e, in generale, del livello qualitativo globale del servizio idrico integrato (s.i.i.) da garantirsi agli utenti;
- adozione del programma delle infrastrutture e di acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del s.i.i. (programma degli interventi);
- determinazione dei livelli di imposizione tariffaria, finalizzazione e destinazione dei proventi tariffari e definizione del piano finanziario relativo al programma degli interventi;

- definizione del modello organizzativo e individuazione delle modalità di produzione del s.i.i.;
- affidamento della gestione del servizio;
- controllo operativo, tecnico e gestionale sull'erogazione del servizio;
- proposta d'individuazione delle aree di riserva idropotabile e delle aree di ricarica delle falde al fine della riorganizzazione delle fonti di approvvigionamento;
- approvazione dei progetti di intervento per opere infrastrutturali;
- proposta delle aree di salvaguardia.

Autorità d'Ambito n.3 "Torinese" - ATO 3 Torinese		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	18.919	30.294
Attivo circolante	6.449.663	5.969.889
Ratei e risconti attivi	15.935	224
TOTALE DELL'ATTIVO	6.484.517	6.000.407
Patrimonio netto	2.292.313	1.746.214
Fondi per rischi ed oneri	3.672.607	3.772.418
TFR	0	0
Debiti	519.597	481.775
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	6.484.517	6.000.407

Autorità d'Ambito n.3 "Torinese" - ATO 3 Torinese		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	1.513.751	1.526.053
Costi della produzione	932.058	936.881
Risultato della gestione operativa	581.693	589.172
Proventi ed oneri finanziari	-1.451	-369
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	8.836	0
Imposte sul reddito	37.477	38.339
Risultato di esercizio	551.601	550.464

- Consorzio per il Sistema Informativo - CSI-Piemonte:

Il Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) è un ente strumentale partecipato con personalità giuridica di diritto pubblico senza scopo di lucro che si occupa di realizzare servizi innovativi per le amministrazioni (servizi ICT).

Il CSI è attivo in più settori: dalla sanità alle attività produttive, dai beni culturali ai sistemi amministrativi, dal territorio alla formazione professionale e al lavoro; inoltre svolge attività di ricerca e sviluppo, nonché progetta sistemi informativi e soluzioni che semplificano la vita di cittadini e imprese. L'art 4 dello statuto individua le finalità del Consorzio, esso in particolare:

"a) progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;

b) promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:

- della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza;
- del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive;
- della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata;

c) realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, favorendo l'interconnessione tra le stesse in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, ove applicabili;

d) realizza e gestisce reti ed impianti funzionali all'erogazione di servizi, anche di interesse generale, che gli Enti consorziati mettono a disposizione di cittadini ed imprese;

e) in coerenza con le proprie finalità istituzionali, promuove, realizza e valorizza, anche all'estero, i prodotti, le soluzioni, i servizi, le esperienze e le competenze sviluppate su incarico degli Enti consorziati. (...)”.

CSI Piemonte		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	222.650	173.550
Attivo immobilizzato	20.107.036	21.694.776
Attivo circolante	71.648.575	79.195.640
Ratei e risconti attivi	993.067	700.365
TOTALE DELL'ATTIVO	92.971.328	101.764.331
Patrimonio netto	41.368.135	40.754.338
Fondi per rischi ed oneri	2.901.265	3.159.295
TFR	11.207.964	11.622.920
Debiti	35.511.070	44.332.738
Ratei e risconti passivi	1.982.894	1.895.040
TOTALE DEL PASSIVO	92.971.328	101.764.331

CSI Piemonte		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	123.205.679	119.958.894
Costi della produzione	123.249.678	119.678.084
Risultato della gestione operativa	-43.999	280.810
Proventi ed oneri finanziari	35.251	-5.839
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	104.267
Proventi ed oneri straordinari	239.839	0
Imposte sul reddito	76.693	214.966
Risultato di esercizio	154.398	164.272

- Consorzio di Bacino 16 – CB 16:

Il Consorzio di Bacino 16 è un consorzio costituito fra Enti locali ai sensi dell'art. 31 D.LGS n.267/2000. Come si rileva dal sito istituzionale, lo stesso persegue le seguenti finalità “*volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia. (...) svolge tutte le funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di*

settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti". Sono ricondotte al Consorzio le competenze in ordine alla gestione e alla riscossione della tariffa di igiene ambientale (TIA).

Consorzio di Bacino 16 – CB 16		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	2.330.479	2.330.991
Attivo circolante	9.973.385	8.126.213
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	12.303.865	10.457.203
Patrimonio netto	629.397	645.721
Fondi per rischi ed oneri	57.459	0
TFR	0	0
Debiti	11.615.574	9.809.960
Ratei e risconti passivi	1.435	1.522
TOTALE DEL PASSIVO	12.303.865	10.457.203

Consorzio di Bacino 16 – CB 16		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	7.516.608	1.561.828
Costi della produzione	3.817.783	1.495.367
Risultato della gestione operativa	3.698.825	66.461
Proventi ed oneri finanziari	-4.469.168	-63.416
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	794.803	-2.115.466
Imposte sul reddito	40.785	40.919
Risultato di esercizio	-16.324	-2.153.339

- Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R:

L'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R) è l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Torino che, ai sensi della L.R. 24/02 e del D.lgs. 152/06 e s.m.i., esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Tale attività di regolazione, attraverso la quale determinare gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, è orientata su tre livelli:

- Organizzazione del sistema impiantistico di smaltimento e trattamento dell'ambito attraverso lo strumento del Piano d'Ambito, che programma i relativi flussi di rifiuti agli impianti e stabilisce le tariffe di conferimento;
- Affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- Controllo sul servizio affidato.

All'art. 2 della Convenzione Istitutiva sono descritte le competenze del Consorzio Associazione d'ambito Torinese: "1. Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate,

finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto della vigente normativa in materia.

2. Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore.

3. Il Consorzio, verificando i calcoli consuntivi e previsionali, nonché i programmi di investimento, definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti, secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione 15 (attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti medesimi). In coerenza con quanto precede il Consorzio fornisce ai Consorzi di bacino le informazioni per la predisposizione dei piani finanziari e della tariffa di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158. (...)"

Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	9.239	15.175
Attivo circolante	4.186.518	3.948.883
Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	4.195.757	3.964.058
Patrimonio netto	4.174.150	3.886.962
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	0	0
Debiti	21.606	77.095
Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE DEL PASSIVO	4.195.757	3.964.058

Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti - ATO-R		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	669.928	830.398
Costi della produzione	364.073	383.962
Risultato della gestione operativa	305.855	446.436
Proventi ed oneri finanziari	8	7
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	-1.735	3.183
Imposte sul reddito	16.939	16.163
Risultato di esercizio	287.188	433.463

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Gruppo SMAT	Gestione del servizio idrico integrato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
C.I.S.S. Chivasso	Gestione delle funzioni socio-assistenziali	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
ATO 3	Governo per la programmazione, l'organizzazione ed il controllo del servizio idrico integrato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
CSI Piemonte	Realizzazione di servizi innovativi per le amministrazioni - Progettazione software	Servizi istituzionali, generali e di gestione
CB 16	Attività di governo di bacino relative ai servizi di igiene ambientale e smaltimento rifiuti	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
ATO R	Attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Brandizzo, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
Gruppo SMAT	0,00013%	9.155,61	417.856.624,38	0,002%
C.I.S.S. Chivasso	10,00%	318.295,44	6.459.731,01	4,93%
ATO 3	0,18%	-	1.522.587,00	0,00%
CSI Piemonte	0,04%	550,00	123.205.679,00	0,0004%
CB 16	3,56%	94.705,17	7.516.608,08	1,26%
ATO R	0,38%	-	669.928,18	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Brandizzo	-	1.508.317,34	1,16%
Gruppo SMAT	0,00013%	62.090.929,81	47,94%
C.I.S.S. Chivasso	10,00%	851.025,16	0,66%
ATO 3	0,18%	646.629,00	0,50%
CSI Piemonte	0,04%	63.521.675,00	49,04%
CB 16	3,56%	655.246,05	0,51%
ATO R	0,38%	251.488,06	0,19%
Totale		129.525.310,42	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2018	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Brandizzo	1.508.317,34	32	47.134,92	198.638,86	26,09%
Gruppo SMAT	62.090.929,81	1009	61.537,10	414.129,46	18,04%
C.I.S.S. Chivasso	851.025,16	22	38.682,96	293.624,14	12,52%
ATO 3	646.629,00	10	64.662,90	152.258,70	69,38%
CSI Piemonte	63.521.675,00	1068	59.477,22	115.361,12	51,54%
CB 16	655.246,05	13	50.403,54	578.200,62	17,16%
ATO R	251.488,06	6	41.914,68	111.654,70	69,08%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Brandizzo	100,00%	1.508.317,34	32,00	47.134,92	198.634,37	26,25%
Gruppo SMAT	0,00013%	80,72	0,001	61.537,10	414.120,26	18,05%
C.I.S.S. Chivasso	10,00%	85.102,52	2,20	38.682,96	279.156,16	12,52%
ATO 3	0,18%	1.163,93	0,02	64.662,90	152.258,50	69,38%
CSI Piemonte	0,04%	25.408,67	0,43	59.477,22	115.360,55	51,54%
CB 16	3,56%	23.326,76	0,46	50.403,54	570.915,61	17,16%
ATO R	0,38%	954,92	0,02	41.914,68	111.560,12	69,08%
Totale gruppo		1.644.354,86	35,13	46.804,92	207.496,05	24,86%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2016/2018 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. Per quanto riguarda ulteriori interventi correttivi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo

a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall’ente;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell’Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Brandizzo”.

5. Variazioni rispetto all’anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), prevede che la nota integrativa evidenzi *“le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo rispetto all’esercizio precedente”* e *“qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio e quelli dell’esercizio precedente”*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Brandizzo, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Totale crediti vs partecipanti	89	69	20
Immobilizzazioni immateriali	96.900	98.761	-1.860
Immobilizzazioni materiali	28.581.952	27.802.699	779.252
Immobilizzazioni Finanziarie	145.227	149.943	-4.716

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Totale immobilizzazioni	28.824.079	28.051.403	772.676
Rimanenze	4.199	5.645	-1.445
Crediti	1.974.166	2.846.036	-871.870
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.463.846	1.410.522	1.053.324
Totale attivo circolante	4.442.211	4.262.202	180.009
Totale ratei e risconti attivi	588	7.389	-6.801
TOTALE DELL'ATTIVO	33.266.968	32.321.064	945.904
Patrimonio netto	23.419.268	22.205.028	1.214.240
Fondi per rischi ed oneri	615.143	293.827	321.316
TFR	4.504	4.672	-168
Debiti	7.028.731	7.588.115	-559.384
Ratei e risconti passivi	2.199.322	2.229.423	-30.101
TOTALE DEL PASSIVO	33.266.968	32.321.064	945.904

BILANCIO CONSOLIDATO			
CONTO ECONOMICO	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Componenti positivi della gestione	7.289.771	7.202.629	87.142
Componenti negativi della gestione	6.615.214	7.407.003	-791.789
Risultato della gestione operativa	674.557	-204.374	878.931
Proventi ed oneri finanziari	-388.724	-234.829	-153.896
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	39	-39
Proventi ed oneri straordinari	686.850	3.018.642	-2.331.792
Imposte sul reddito	104.326	104.394	-69
RISULTATO DI ESERCIZIO	868.356	2.475.084	-1.606.728

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'allegato 3 si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2017 – 2018, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti

tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragrupo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragrupo (ad eccezione degli utili/ perdite infragrupo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragrupo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragrupo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), approvata con DM 29/08/2018 e pienamente applicabile a partire dalla predisposizione del presente bilancio consolidato, e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrati nei rapporti infragrupo tra le parti sono stati oggetto di scritture di pre-consolidamento, funzionali a garantire l'uniformità dei bilanci oggetto di aggregazione; dopo aver riconciliato i saldi contabili tra le parti, si è proceduto ad effettuare ed applicare le scritture di rettifica dei rapporti infragrupo.

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragrupo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018 del Comune di Brandizzo, un'attenta analisi dei rapporti infragrupo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di pre-consolidamento e di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragrupo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con e-mail in data 09.09.2019.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si

segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *“L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrelevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2018, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Con riferimento alle scritture di pre-consolidamento, nell'ambito dei prospetti contenuti nell'allegato 2 sono riportate le ipotesi di lavoro adottate.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Brandizzo	29.905,23	2.298,67	29.905,23	2.298,67
1b	Gruppo SMAT	2.298,67	29.905,23	2.298,67	29.905,23
2a	Comune di Brandizzo	0,00	53.983,40	-	53.983,40
2b	C.I.S.S. Chivasso	53.983,40	0,00	53.983,40	-
3a	Comune di Brandizzo	0,00	212.822,82 (*)	-	243.298,64
3b	CB 16	219.645,87 (*)	0,00	243.298,64	-
4a	Comune di Brandizzo	0,00	550,00	-	550,00
4b	CSI Piemonte	550,00	0,00	550,00	-

* la differenza pari ad € 6.823,05 deriva dai dati consuntivi 2018 comunicati dal CB16 nel mese di febbraio 2019 e, pertanto, previsti dal Comune di Brandizzo nel Piano Finanziario TARI 2019.

Nota: Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di costi e conseguenti debiti; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato.

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

“Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”.

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”.

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata “riserva di consolidamento”.

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 come da ultimo aggiornate con DM 29/08/2018. In considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2018, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2018 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Brandizzo al 31.12.2018, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2018 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; in caso di differenza positiva di consolidamento, si è proceduto a rilevare una sopravvenienza economica passiva nell'ambito del Conto economico consolidato, prendendo a riferimento quanto indicato al punto 56 del Principio contabile OIC n. 17; in caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto ad alimentare le riserve del patrimonio netto consolidato, sulla base di quanto evidenziato al punto 58 del Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2018 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Brandizzo	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2018 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2018 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Gruppo SMAT	0,00013%	Società partecipata	Proporzionale	0,00%	673,46	734,09	-60,63
C.I.S.S.	10,00%	Ente strumentale	Proporzionale	10,00%	524.907,79	555.470,14	-30.562,35

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Brandizzo	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2018 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2018 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Chivasso		partecipato					
ATO 3	0,18%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,18%	2.152,35	3.133,28	-980,93
CSI Piemonte	0,04%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,04%	16.036,03	16.485,49	-449,46
CB 16	3,56%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	3,56%	99.646,54	22.987,67	76.658,87
ATO R	0,38%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,38%	13.113,27	14.759,17	-1.645,90
Totale					656.529,44	613.569,84	42.959,60
Totale differenza negativa							-33.699,27
Totale differenza positiva							76.658,87

Rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2018 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Rilevazione partecipazioni ente capogruppo

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Gruppo SMAT	673,46	P. Netto 2017	Gruppo SMAT	-	Cons.to propor.le	Società partecipata
ATO 3	2.152,35	P. Netto 2017	ATO 3	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
CSI Piemonte	16.036,03	P. Netto 2017	CSI Piemonte	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
C.I.S.S. Chivasso	524.907,79	P. Netto 2017	C.I.S.S. Chivasso	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
CB 16	99.646,54	P. Netto 2017	CB 16	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
ATO R	13.113,27	P. Netto 2017	ATO R	-	Cons.to propor.le	Ente strumentale part.to
T.R.M. S.p.a.	3.534,94	P. Netto 2017	T.R.M. S.p.a.	3.534,94	P. Netto 2017	Altra partecipaz.ne
SETA S.p.a.	57.461,16	P. Netto 2017	SETA S.p.a.	57.461,16	P. Netto 2017	Altra partecipaz.ne
ASMEL Consortile S.c.a.r.l.	1.311,45	P. Netto 2017	ASMEL Consortile S.c.a.r.l.	1.311,45	P. Netto 2017	Altra partecipaz.ne
Totale voce partecipazioni	718.836,98		Totale voce partecipazioni	62.307,55		

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	0	0,00%	0
Gruppo SMAT	0	0,00%	0
C.I.S.S. Chivasso	n.d.	0,00%	0
ATO 3	0	0,00%	0
CSI Piemonte	2.100.000	2,26%	840
CB 16	n.d.	0,00%	0
ATO R	121.468	2,90%	461

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

CSI Piemonte:

- Credito verso Comune di Torino in 13 rate annuali a partire dal 2018 derivante dal ri-addebito degli oneri finanziari 2012-2015 € 2.100.000,00

ATO R:

- Credito per contributi su tonnellate rifiuti (ASA in amministrazione straordinaria) € 121.468,40

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	3.847.591	41,43%	3.847.591
Gruppo SMAT	135.000.000	23,07%	176
C.I.S.S. Chivasso	n.d.	0,00%	0
ATO 3	0	0,00%	0
CSI Piemonte	1.145.000	2,22%	458
CB 16	n.d.	0,00%	0
ATO R	0	0,00%	0

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Brandizzo:

- Debiti per mutui € 3.847.591,26

Gruppo SMAT:

- Debito per prestito obbligazionario ordinario non convertibile settennale emesso in data 13 aprile 2017 € 135.000.000,00

CSI Piemonte:

- Debito verso Banca Intesa Sanpaolo Spa per mutuo di durata ventennale con scadenza 31/03/2026 € 1.145.000,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Brandizzo	778.835	Impegni su esercizi futuri per somme re imputate rimaste da pagare, FPV, E locali
Gruppo SMAT	-	-
C.I.S.S. Chivasso	548.416	Impegni su esercizi futuri per ammontare del FPV a spesa.
ATO 3	-	-
CSI Piemonte	14.544.312	<ul style="list-style-type: none"> • € 268.383,00 relativi ad impegni su esercizi futuri: avalli e fidejussioni a favore di terzi; • € 14.275.929,00 relativi ad impegni su esercizi futuri: fondo di Tesoreria Inps.
CB 16	-	-
ATO R	-	-

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	161	0,0005%	161
Gruppo SMAT	958.644	0,08%	1
C.I.S.S. Chivasso	0	0,00%	0
ATO 3	15.935	0,25%	29
CSI Piemonte	993.067	1,07%	397
CB 16	0	0,00%	0
ATO R	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Brandizzo:

- Risconti attivi per tasse di circolazione automezzi e motoveicoli € 160,85

Gruppo SMAT:

- Risconti attivi € 958.643,59

ATO 3:

- Risconti attivi per assicurazioni ed abbonamenti € 15.935,00

CSI Piemonte:

- Risconti attivi per:

- Affitti e Locazioni € 5.224,00

- Assicurazioni varie e spese fidejussione a favore di terzi € 70,00

- Lavorazioni e servizi € 79.916,00

- Manutenzioni e noleggi	€	787.204,00
- Servizi cloud	€	1.364,00
- Spese bancarie	€	6.990,00
- Abbonamenti e libri	€	1.284,00
- Telefono, cellulari e accesso ad Internet	€	339,00
- Spese per servizio mensa	€	4.333,00
- Spese per corsi	€	2.100,00
- Riscaldamento-Condizionam. locali	€	20.082,00
- Spese varie per il personale	€	2.750,00
- Manutenzioni Branch Albania	€	5.891,00
- Altri di ammontare non apprezzabile	€	61,00
- Manutenzioni e noleggi	€	43.866,00
- Spese varie automezzi	€	195,00
- Spese fidejussioni a favore di terzi	€	1.625,00
- Ricerche di mercato e marchi a fini commerciali	€	546,00
- Servizi Cloud	€	28.995,00
- Assicurazioni varie	€	158,00
- Altri di ammontare non apprezzabile	€	74,00

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	2.197.662	23,66%	2.197.662
Gruppo SMAT	52.335.602	8,94%	68
C.I.S.S. Chivasso	7.475	0,58%	748
ATO 3	0	0,00%	0
CSI Piemonte	1.982.894	3,84%	793
CB 16	1.435	0,01%	51
ATO R	0	0,00%	0

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Brandizzo:

- Ratei passivi per FPV di spesa corrente	€	67.207,02
- Risconti passivi per:		
- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche in c/capitale	€	1.447.416,61
- Contributi agli investimenti da altri soggetti in c/capitale	€	515.955,25
- Concessioni pluriennali cimiteriali	€	167.083,60

Gruppo SMAT:

- Ratei passivi finanziari	€	2.081.041,00
- Risconti passivi per:		
- Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€	38.186.048,00
- Contributi agli investimenti da altri soggetti	€	11.895.728,00

- Altri risconti passivi € 172.786,00

C.I.S.S. Chivasso:

- Ratei attivi € 7.475,32

CSI Piemonte:

- Ratei passivi per:

- Retribuzione e contributi 14° mensilità € 1.901.518,00

- Interessi su mutui e finanziamenti € 3.809,00

- Risconti attivi per:

- Servizio presidio Politecnico di Torino € 70.834,00

- Risconti passivi Branch Albania: Progetto UNDP € 6.733,00

CB 16:

- Ratei passivi € 1.434,52

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	487.113	7,52%	487.113
Gruppo SMAT	5.497.350	1,57%	7
C.I.S.S. Chivasso	20.014	0,29%	2.001
ATO 3	0	0,00%	0
CSI Piemonte	0	0,00%	0
CB 16	0	0,00%	0
ATO R	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Brandizzo:

- Accantonamenti per FCDE 2018, Tari, TFM Sindaco, arretrati contrattuali personale e segretario comunale € 487.113,41

Gruppo SMAT:

- Accantonamenti per svalutazione della partecipazione nella collegata SAP S.p.A., in considerazione dei risultati del Gruppo SAP € 5.497.350,00

C.I.S.S. Chivasso:

- Altri accantonamenti per FCDE, fondo passività potenziali, fondo rinnovi contrattuali al netto degli utilizzi € 20.014,13

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	231.857	0	231.857	3,58%	231.857
Gruppo SMAT	5.275.043	7	5.275.050	1,51%	7
C.I.S.S. Chivasso	0	0	0	0,00%	0
ATO 3	0	1.491	1.491	0,16%	3
CSI Piemonte	0	721.823	721.823	0,58%	289
CB 16	4.469.168	0	4.469.168	53,38%	159.102
ATO R	0	0	0	0,00%	0

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Brandizzo:

- Interessi passivi € 231.857,36

Gruppo SMAT:

- Interessi passivi e commissioni su finanziamenti € 5.275.043,00

- Altri oneri finanziari € 7,00

ATO 3:

- Spese bancarie € 1.491,00

CSI Piemonte:

- Oneri finanziari per:

- Debiti verso banche (int. bancari, su mutui e finanz., spese bancarie) € 417.787,00

- Altri (interessi fornitori, interessi e commissioni su operazioni di factoring, interessi da lodo arbitrale della Branch Albania, rettifiche interessi di mora clienti) € 304.036,00

CB 16:

- Interessi passivi dati dagli interessi sulle anticipazioni e sulle fatture di interessi ed oneri oggetto del piano di rientro di Seta Spa € 4.469.167,93

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	1.164.293	15,48%	1.164.293
Gruppo SMAT	0	0,00%	0
C.I.S.S. Chivasso	374.168	5,48%	37.417
ATO 3	0	0,00%	0
CSI Piemonte	582.347	0,47%	233
CB 16	879.648	10,48%	31.315
ATO R	540	0,08%	2

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Brandizzo:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per:	
- Sopravvenienze attive per maggiori entrate a residuo	€ 137.081,78
- Economie a residui passivi	€ 59.696,24
- Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 614.413,70
- Plusvalenze patrimoniali per alienazioni	€ 284.696,57
- Altri proventi straordinari	€ 68.405,10

C.I.S.S. Chivasso:

- Insussistenze del passivo relative allo stralcio dei residui passivi divenuti inesigibili e sopravvenienze attive per la riduzione dei debiti esposti nel passivo del patrimonio per la quota corrispondente ai residui passivi in conto capitale, nonché per il corretto ripristino del valore del patrimonio netto	€ 374.167,93
--	--------------

CSI Piemonte:

- Sopravvenienze attive ricavi commerciali, altri ricavi e proventi, altri proventi finanziari, per imposte sul reddito	€ 582.347,00
---	--------------

CB 16:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 879.648,34
---	--------------

ATO R:

- Insussistenze del passivo	€ 540,12
-----------------------------	----------

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Brandizzo	464.767	7,17%	465.652
Gruppo SMAT	0	0,00%	0
C.I.S.S. Chivasso	9.336	0,14%	934
ATO 3	0	0,00%	0
CSI Piemonte	342.508	0,28%	137
CB 16	84.845	1,01%	3.020
ATO R	2.276	0,62%	9

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Brandizzo:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per:	
- Minori entrate a residui	€ 131.584,75

- Allineamento per debiti con residui passivi	€	121.884,11
- Altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	207.016,28
- Altri oneri straordinari	€	4.281,36

C.I.S.S. Chivasso:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per arretrati contrattuali erogati nel 2018 ma relativi ad esercizi precedenti	€	9.335,89
---	---	----------

CSI Piemonte:

- Sopravvenienze passive per acquisto materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, per il personale, oneri diversi di gestione, per imposte sul reddito	€	342.381,00
- Sopravvenienze passive interessi e altri oneri finanziari	€	127,00

CB 16:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€	84.844,85
--	---	-----------

ATO R:

- Sopravvenienze passive per arretrati contrattuali	€	2.275,58
---	---	----------

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare “cumulativamente per ciascuna categoria, l’ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell’impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento”, si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Brandizzo	-
Gruppo SMAT	-
C.I.S.S. Chivasso	n.d.
ATO 3	-
CSI Piemonte	-
CB 16	n.d.
ATO R	-

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Criteri di valutazione - Conto Economico	Comune di Branzizzo	Gruppo SMAT	CISS	Consorzio Bacino 16	Autorità d'ambito 3 torinese	Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti	Consorzio per il sistema Informativo
<p>Eventuali note:</p>	<p>Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011</p>	<p>Utilizza i principi contabili internazionali IAS/IFRS - i costi e i ricavi sono iscritti al netto delle poste rettificative, ovvero risi, sconti, abbuoni ed eventuali variazioni di stima. Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.</p>		<p>Questo consorzio utilizza i criteri di valutazione contenuti nel D.Lgs 118/2011 e s.m., i componenti positivi e negativi sono rilevati secondo criteri di competenza economica così</p>	<p>Costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni.</p>	<p>L'ente utilizza i criteri di valutazione contenuti nell'allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011</p>	<p>Le poste espresse in moneta albanese (o in altra valuta estera) sono state convertite al cambio di fine esercizio e, ove previsto, di progetto</p>
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1	<p>Proventi da tributi</p>	<p>4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri devoluti, accreditati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle poste, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione alla voce "Prestitazioni di servizi".</p>					
2	<p>Proventi da fondi perequativi</p>	<p>4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accreditati nell'esercizio in contabilità finanziaria.</p>					
3	<p>Proventi da trasferimenti e contributi</p>		<p>iscritti in bilancio nel momento in cui esiste la documentazione giustificativa dell'eventuale incasso da parte dell'Ente erogante</p>				
a	<p>Proventi da trasferimenti correnti</p>	<p>4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accreditati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.</p>					
b	<p>Quota annuale di contributi agli investimenti</p>	<p>4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accreditati dall'ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce e rettifico indolentemente l'ammortamento del capitale cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il ricorso passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in corso investimento ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del capitale. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del capitale, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del capitale, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del capitale ecc.</p>		<p>ricorrono se nell'esercizio si è verificata manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impegnate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.</p>			
c	<p>Contributi agli investimenti</p>	<p>4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altre enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputati. Negli esercizi successivi, il ricorso passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione del contributo in corso investimento è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti.</p>					
4	<p>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</p>						
a	<p>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</p>	<p>4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di esercizi successivi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi attivi, in precedenza, nei risconti passivi.</p>		<p>ricorrono solo se a fine anno è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni e dei servizi resi, erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta</p>			
b	<p>Ricavi della vendita di beni</p>	<p>4.10 Eventuali concessioni pluriennali a beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di esercizi successivi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione e per i rapporti relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.</p>					
c	<p>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</p>	<p>4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.</p>	<p>ricavi per la vendita di acqua sono riconosciuti e contabilizzati al momento dell'erogazione e comprendono lo riconoscimento alla data in cui le prestazioni sono ultimate</p>				<p>ricorrono al momento del trasferimento della proprietà realizzati in base alla data di prestazione dei servizi</p>
5	<p>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)</p>	<p>4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 9 del codice civile. In merito si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sul metodo di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.</p>					
6	<p>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</p>	<p>4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sul metodo di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.</p>					
7	<p>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</p>	<p>4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi coinvolti nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) e per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) e per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.</p>					
8	<p>Altri ricavi e proventi diversi</p>	<p>4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avvertita natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estrazione anticipata di un derivato (col market to market positive), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risultante. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, è determinata da quello di estinzione del derivato, è definita riproponendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risultante anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.</p>					
Totale componenti positivi della gestione A)							
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9	<p>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</p>	<p>4.12 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprendente di IVA escluse i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economica patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.</p>	<p>contabilizzati secondo il principio della competenza</p>	<p>correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali</p>			
10	<p>Prestazioni di servizi</p>	<p>4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economica patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.</p>					
11	<p>Utilizzo beni di terzi</p>	<p>4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scrittura di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi</p>					
12	<p>Trasferimenti e contributi</p>						
a	<p>Trasferimenti correnti</p>	<p>4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.</p>					
b	<p>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</p>	<p>4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.</p>					
c	<p>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</p>	<p>4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinario, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), iscritti in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere riconosciuti tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".</p>					
14	<p>Ammortamenti e svalutazioni</p>						

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Brändizzo	Gruppo SMAT	CISS	Consorzio Bacino 16	Autorità d'ambito 3 torinese	Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti	Consorzio per il sistema Informativo
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	<p>4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per l'impiego secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del bene include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.</p> <p>Al fine dell'ammortamento, i terreni e gli edifici separabili sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente.</p> <p>Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della demerazione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale distruzione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.</p> <p>Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:</p> <p>Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 10%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiali bibliografici 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 20%, Opere dell'ingegno - Software prodotti 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%.</p> <p>Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.</p> <p>L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.</p> <p>Al fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.</p> <p>Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.</p> <p>Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quell'oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.</p> <p>Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo demaniali, tenendo in debito conto dei costi in cui si spende la prevista come obbligazione dalla legge.</p> <p>Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessione da parte di amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione delle immobilizzazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con la modalità prevista per i contributi agli investimenti.</p> <p>Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.</p> <p>In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.</p> <p>Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita illimitata non devono essere ammortizzati.</p> <p>Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.</p> <p>Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accertata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.</p>				effettuati a quote costanti, in funzione della vita economicamente utile delle specifiche immobilizzazioni immateriali		
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	<p>4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite dovute al valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'IOC in materia in 16, n. 24 e n. 20.</p> <p>4.20 Svalutazione dei crediti di finanziamento. L'accantonamento rappresenta l'ammortata della svalutazione dei crediti di finanziamento costituiti da tutti i crediti diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato al netto della differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti riguardanti i titoli di cui si è fatta entrata, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p> <p>Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>				calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo ceppo.		
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistati e non utilizzati alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g, del presente documento e gli esercizi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.						
d	Svalutazione dei crediti	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti correlati nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in situazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 661 e 662 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture contabili economiche deve essere automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico-patrimoniale con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto l'accantonamento al fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria.						
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						
16	Accantonamenti per rischi	4.24 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						
17	Altri accantonamenti	4.25 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						
18	Oneri diversi di gestione	4.26 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						
Totale componenti negativi della gestione B)								
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)								
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
Proventi finanziari								
19	Proventi da partecipazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammortata della svalutazione dei crediti di finanziamento derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato al netto della differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti riguardanti i titoli di cui si è fatta entrata, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. <p>Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolenza e delle specificità dei crediti.</p>						
a	da società controllate	4.28 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi di società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11 quinquies del presente decreto al fine del consolidato; - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente; - utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11 quinquies del presente decreto al fine del consolidato.						
b	da società partecipate	4.29 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accantonamenti dell'esercizio, fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento.						
c	da altri soggetti	4.30 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi di società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11 quinquies del presente decreto al fine del consolidato; - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente; - utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11 quinquies del presente decreto al fine del consolidato.						
20	Altri proventi finanziari	4.31 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi di società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11 quinquies del presente decreto al fine del consolidato; - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente; - utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11 quinquies del presente decreto al fine del consolidato.						
Totale proventi finanziari								
21	Oneri finanziari	4.32 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						
a	Interessi ed altri oneri finanziari	4.33 Interessi ed altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare rate passate e risorse attive.						
b	Altri oneri finanziari	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono indicati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.						
Totale oneri finanziari								
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni	4.35 Rivalutazioni. Sono indicate in tale voce le plusvalenze patrimoniali, corrispondenti alla differenza positiva tra il corrispettivo e l'indemno conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale e deviano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) riacquisto in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.						
23	Svalutazioni	4.36 Svalutazioni. Sono indicate in tale voce le minusvalenze patrimoniali, corrispondenti alla differenza negativa tra il corrispettivo e l'indemno conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale e deviano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) riacquisto in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.						
Totale (D)								
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
24	Proventi straordinari	4.37 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accantonato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.						
a	Proventi da permessi di costruire	4.38 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tal voce i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che deviano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (incrementi del valore di passività) risultate alle ultime procedure operative. Trova allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dall'accantonamento del residuo attivo effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione o valutazioni non prevedibili all'esercizio. Nella relativa illustrazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è traslato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riacquisto del residuo passivo degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritte nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenze del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti a seguito dell'impugnazione di crediti.						
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	4.39 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accantonato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.						
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	4.40 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accantonato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.						
d	Plusvalenze patrimoniali	4.41 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo e l'indemno conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale e deviano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) riacquisto in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.						
e	Altri proventi straordinari	4.42 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono indicati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altre voci di natura straordinaria.						
Totale proventi								
25	Oneri straordinari	4.43 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						
a	Trasferimenti in conto capitale	4.44 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i titoli diversi da imposte sul reddito e IRPEF.						

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Branzizzo	Gruppo SMAT	CISS	Consorzio Bacino 16	Autorità d'ambito 3 torinese	Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti	Consorzio per il sistema Informativo
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	<p>4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a stolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è il fatto di accantonamento dei residui attivi effettuati nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati.</p> <p>a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito;</p> <p>b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione;</p> <p>c) in sede di rendiconto del quarto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello di progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver preso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attendibilità del progetto e il mantenimento nel suo valore economico, anche in considerazione del contesto in cui l'onere si riferisce.</p> <p>4.22 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quali la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o l'adempimento conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.</p> <p>4.23 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce investe carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.</p>						
Totale oneri Totale (E) (E20-E21)								
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)								
26	Imposte	<p>4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP composte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salvo le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di accertamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indettabile).</p>						accantonate secondo il principio di competenza
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	<p>4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari al patrimonio netto iniziale + risultato economico dell'esercizio - saldo delle rettifiche.</p>						
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi							

Operazioni infragruppo Comune di Brandizzo - Gruppo SMAT

Quote cons.

100,00%

0,00013%

Rif.	Voce	Importo	N.
c	C II 4 c - Altri crediti vs altri	29.905,23	2
SMAT	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	2.298,67	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori	2.298,67	1
SMAT	D 5 d - Debiti verso altri	29.905,23	2
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	59.930,46	4
SMAT	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	9.145,61	3
SMAT	C 20 - Altri proventi finanziari	10,00	3
c	B 10 - Prestazione di servizi	9.155,61	3
SMAT	B 11 - Utilizzo beni di terzi	59.810,46	4
SMAT	B 18 - Oneri diversi di gestione	120,00	4

	Scritture di rettifica	Comune	SMAT	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		0,003	- 0,003	-
2	C II 4 c - Altri crediti vs altri	0,04		- 0,04	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori	2.298,67		2.298,67	-
2	D 5 d - Debiti verso altri		0,04	0,04	-
1	D 5 d - Debiti verso altri			- 2.298,67	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,01	0,01	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	0,08		0,08	-
3	C 20 - Altri proventi finanziari		0,00001	0,00001	-
3	B 10 - Prestazione di servizi	0,01		- 0,01	-
4	B 11 - Utilizzo beni di terzi		0,08	- 0,08	-
4	B 18 - Oneri diversi di gestione		0,0002	- 0,0002	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Brandizzo - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

Quote cons.	100,00%	10,00%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
ciss	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche	53.983,40	1
c	D 5 d - Altri debiti vs altri	53.983,40	1
c	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	1.436,56	3
ciss	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	269.917,00	2
ciss	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.561,44	2
ciss	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	43.817,00	2
c	B 10 - Prestazioni di servizi	318.295,44	2
ciss	B 12 a - Trasferimenti correnti	1.436,56	3

	Scritture di rettifica	Comune	CISS	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche		5.398,34	- 5.398,34	-
1	D 5 d - Altri debiti vs altri	5.398,34		5.398,34	-
3	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	143,66		143,66	-
2	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti		26.991,70	26.991,70	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		456,14	456,14	-
2	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		4.381,70	4.381,70	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	31.829,54		- 31.829,54	-
3	B 12 a - Trasferimenti Correnti		143,66	- 143,66	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Brandizzo - Consorzio Bacino 16

 Quote cons.

100,00%	3,56%
---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CB16	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (TARI 2017)	24.883,16	1
CB16	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	218.415,48	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	212.822,82	2
CB16	A 3 a Proventi da trasferimenti correnti (Quote di gestione ordinaria)	11.950,51	3
CB16	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (TARI 2017)	82.754,66	4
c	B 12 a - Trasferimenti correnti	11.950,51	3
c	B 18 - Oneri diversi di gestione	77.162,00	4

Scritture di pre-consolidamento		Comune	CB16	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori	885,84		- 885,84	
2	D 2 - Debiti verso fornitori	199,10		- 199,10	
4	B 18 - Oneri diversi di gestione	199,10		199,10	- 199,10
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	885,84		885,84	- 885,84
TOTALE					- 1.084,94

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di costi e conseguenti debiti; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
CB16	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti (TARI 2017)	24.883,16	1
CB16	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	218.415,48	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	218.415,48	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	24.883,16	1
CB16	A 3 a Proventi da trasferimenti correnti (Quote di gestione ordinaria)	11.950,51	3
CB16	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (TARI 2017)	82.754,66	4
c	B 12 a - Trasferimenti correnti	11.950,51	3
c	B 18 - Oneri diversi di gestione	82.754,66	4

Scritture di rettifica		Comune	CB16	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		885,84	- 885,84	-
2	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		7.775,59	- 7.775,59	-
2	D 2 - Debiti Vs fornitori	218.415,48		218.415,48	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori	24.883,16		24.883,16	-
1+2	D 5 d - Debiti vs altri			- 234.637,21	-
3	A 3 a Proventi da trasferimenti correnti (Quote di gestione ordinaria)		425,44	425,44	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi (TARI 2017)		2.946,07	2.946,07	-
3	B 12 a - Trasferimenti correnti	425,44		- 425,44	-
4	B 18 - Oneri diversi di gestione	2.946,07		- 2.946,07	-
TOTALE					-

Operazioni infragruppo Comune di Brandizzo - Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte

Quote cons.	100,00%	0,04%
-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CSIP	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	550,00	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori	550,00	1
CSIP	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	550,00	2
c	B 10 - Prestazioni di servizi	550,00	2

Scritture di rettifica		Comune	CSI	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti		0,22	- 0,22	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori	0,22		0,22	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,22	0,22	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	0,22		- 0,22	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Gruppo SMAT - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

Quote cons.	0,00013%	10,00%
-------------	----------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
SMAT	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	254,95	1
CISS	D 2 - Debiti verso fornitori	254,95	1
SMAT	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	933,08	2
CISS	B 10 - Prestazioni di servizi	933,08	2

Scritture di rettifica		SMAT	CISS	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	0,00003		- 0,00003	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori		0,00003	0,00003	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00012		0,00012	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		0,00012	- 0,00012	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Gruppo SMAT - Consorzio di Bacino 16

 Quote cons.

0,00013%	3,56%
----------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
SMAT	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	107,52	1
CB16	D 2 - Debiti verso fornitori	80,52	1
SMAT	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	235,11	2
CB16	B 10 - Prestazione di servizi	208,80	2
SMAT	C 20 - Altri proventi finanziari	0,69	2

Scritture di pre-consolidamento		Comune	CB16	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori		0,000001	- 0,000001	
1	B 10 - Prestazione di servizi		0,000001	0,000001	- 0,000001
TOTALE					- 0,000001

Il confronto tra i valori delle partecipate ha fatto emergere un disallineamento relativo al diverso esercizio di competenza di rilevazione dei ricavi/costi e dei conseguenti crediti/ debiti inerenti ad un rapporto infragruppo; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo all'organismo "cliente", gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
SMAT	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	107,52	1
CB16	D 2 - Debiti verso fornitori	107,52	1
SMAT	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	235,11	2
CB16	B 10 - Prestazione di servizi	235,80	2
SMAT	C 20 - Altri proventi finanziari	0,69	2

Scritture di rettifica		SMAT	CB16	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti vs clienti ed utenti	0,000005		- 0,000005	-
1	D 2 - Debiti Vs fornitori		0,000005	0,000005	-
2	A 4 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,000011		0,000011	-
2	C 20 - Altri proventi finanziari	0,00000003		0,00000003	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		0,000011	- 0,000011	-
TOTALE					-

Operazioni infragruppo Gruppo SMAT - ATO 3 Torinese

 Quote cons.

0,00013%	0,18%
----------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
SMAT	C II 4 c - Crediti verso altri	19.208,75	1
ATO3	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	764.844,00	2
SMAT	D 5 d - Debiti verso altri	1.039.119,70	2

	Scritture di pre-consolidamento	SMAT	ATO3	Rett D / (A)	Impatto
2	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		0,0006	0,0006	
1	D 5 d - Debiti verso altri		0,00004	- 0,00004	
2	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo		0,0006	- 0,0006	0,0006
1	E 25 b - Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo		0,00004	0,00004	- 0,00004
TOTALE					0,0006

Il confronto tra i valori delle partecipate ha fatto emergere un disallineamento relativo al diverso esercizio di competenza di rilevazione di crediti/debiti da parte di SMAT relativi ad esercizi pregressi; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo all'ATO 3, gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
ATO3	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	1.039.119,70	2
SMAT	C II 4 c - Crediti verso altri	19.208,75	1
SMAT	D 5 d - Debiti verso altri	1.039.119,70	2
ATO3	D 5 d - Debiti verso altri	19.208,75	1
ATO3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.508.313,17	3
SMAT	B 18 - Oneri diversi di gestione	1.508.313,17	3

	Scritture di rettifica	SMAT	ATO3	Rett D / (A)	Impatto
2	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		0,002	- 0,002	-
1	C II 4 c - Crediti verso altri	0,00004		- 0,00004	-
2	D 5 d - Debiti verso altri	0,002		0,002	-
1	D 5 d - Debiti verso altri		0,00004	0,00004	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		0,004	0,004	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione	0,004		- 0,004	-
TOTALE					-

Operazioni infragruppo Gruppo SMAT - Consorzio Sistema Informativo Piemonte

Quote cons.	0,00013%	0,04%
-------------	----------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
SMAT	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	8.872,16	1
CSIP	D 2 - Debiti verso fornitori (SMAT S.p.a.)	7.706,08	1
SMAT	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	80.166,08	2
CSIP	B 10 - Prestazione di servizi (Smat S.p.a.)	79.000,00	2

	Scritture di pre-consolidamento	SMAT	CSI	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori (SMAT S.p.a.)		0,000001	- 0,000001	
2	B 10 - Prestazione di servizi (Smat S.p.a.)		0,000001	0,000001	- 0,000001
TOTALE					- 0,000001

Il confronto tra i valori delle partecipate ha fatto emergere un disallineamento relativo al diverso esercizio di competenza di rilevazione dei ricavi/costi e dei conseguenti crediti/debiti inerenti ad un rapporto infragruppo; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo all'organismo "cliente", gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
SMAT	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	8.872,16	1
CSIP	D 2 - Debiti verso fornitori (SMAT S.p.a.)	8.872,16	1
SMAT	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	80.166,08	2
CSIP	B 10 - Prestazione di servizi (Smat S.p.a.)	80.166,08	2
SMAT	C 20 - Altri proventi finanziari	20,19	3
CSIP	C 21 b - Altri oneri finanziari (SMAT S.p.a.)	20,19	3

	Scritture di rettifica	SMAT	CSI	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	0,000005		- 0,000005	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori (SMAT S.p.a.)		0,000005	0,000005	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00004		0,00004	-
3	C 20 - Altri proventi finanziari	0,00000001		0,00000001	-
2	B 10 - Prestazione di servizi		0,00004	- 0,00004	-
3	C 21 b - Altri oneri finanziari (SMAT S.p.a.)		0,00000001	- 0,00000001	-
TOTALE					-

Operazioni infragruppo Consorzio Bacino 16 - ATO R Rifiuti

Quote cons.

3,56%	0,37971%
-------	----------

Rif.	Voce	Importo	N.
ATO-R	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche	15.939,63	1
CB16	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi vs altre amministrazioni pubbliche	15.939,63	1
ATO-R	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (contributo su n°abitanti 2018)	15.939,63	2
CB16	B 10 - Prestazione di servizi	15.939,63	2

	Scritture di rettifica	CB16	ATOR	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche		2,15	-	2,15
1	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi vs altre amministrazioni pubbliche	2,15		2,15	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi (contributo su n°abitanti 2018)		2,15	2,15	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	2,15		-	2,15
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo ATO R-Rifiuti - Consorzio Sistema Informativo Piemonte

Quote cons.	0,37971%	0,04%
-------------	----------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CSI	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	103,04	1
ATO-R	D 2 - Debiti verso fornitori	103,04	1
CSI	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	11.824,16	2
ATO-R	B 10 - Prestazione di servizi	11.824,16	2

Scritture di rettifica		CSI	ATOR	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	0,0002		- 0,0002	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori		0,0002	0,0002	-
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,02		0,02	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		0,02	- 0,02	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo ATO 3 Torinese - Consorzio Sistema Informativo Piemonte

Quote cons.	0,18%	0,04%
-------------	-------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
CSI	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	6.672,34	1
ATO-3	B 10 - Prestazione di servizi	6.672,34	1

	Scritture di rettifica	CSI	ATO3	Rett D / (A)	Impatto
2	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,005		0,005	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi		0,005	- 0,005	-
TOTALE				-	-

All. 3 - Variazioni rispetto all'anno precedente

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Diff.	Comune di Brandizzo	Gruppo SMAT	CISS	ATO 3	CSI Piemonte	CB 16	ATO R
Totale crediti vs partecipanti	89	69	20	0	0	0	0	20	0	0
Immobilizzazioni immateriali	96.900	98.761	-1.860	-1.162	41	0	-1	-723	0	-15
Immobilizzazioni materiali	28.581.952	27.802.699	779.252	782.672	0	-3.463	-19	88	-18	-8
Immobilizzazioni Finanziarie	145.227	149.943	-4.716							
Totale immobilizzazioni	28.824.079	28.051.403	772.676							
Rimanenze	4.199	5.645	-1.445	0	0	0	0	-1.446	0	0
Crediti	1.974.166	2.846.036	-871.870	-817.850	-37	-108.431	46	-1.989	57.823	-1.433
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	2.463.846	1.410.522	1.053.324	998.581	-15	51.190	817	415	-2	2.337
Totale attivo circolante	4.442.211	4.262.202	180.009	180.731	-52	-57.241	864	-3.019	57.822	905
Totale ratei e risconti attivi	588	7.389	-6.801	-169	0	0	28	117	-6.778	0
TOTALE DELL'ATTIVO	33.266.968	32.321.064	945.904							
Patrimonio netto	23.419.268	22.205.028	1.214.240							
Fondi per rischi ed oneri	615.143	293.827	321.316	317.557	-5	2.001	-180	-103	2.046	0
TFR	4.504	4.672	-168	0	-2	0	0	-166	0	0
Debiti	7.028.731	7.588.115	-559.384	-564.930	-59	-55.006	68	-3.529	64.282	-211
Ratei e risconti passivi	2.199.322	2.229.423	-30.101	-30.712	-2	581	0	35	-3	0
TOTALE DEL PASSIVO	33.266.968	32.321.064	945.904							

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Diff.	Comune di Brandizzo	Gruppo SMAT	CISS	ATO 3	CSI Piemonte	CB 16	ATO R
Componenti positivi della gestione	7.289.771	7.202.629	87.142	-66.753	12	-59.359	-6	1.891	211.964	-607
Componenti negativi della gestione	6.615.214	7.407.003	-791.789	-885.214	30	9.258	-9	1.541	82.680	-76
Risultato della gestione operativa	674.557	-204.374	878.931	818.461	-18	-68.617	2	350	129.284	-531
Proventi ed oneri finanziari	-388.724	-234.829	-153.896	2.943	0	0	-2	8	-156.845	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	39	-39	0	2	0	0	-42	0	0
Proventi ed oneri straordinari*	686.850	3.018.642	-2.331.792	-2.382.433	0	30.862	0	-372	96.828	-19
Imposte sul reddito	104.326	104.394	-69	-455	-5	445	-2	-51	-5	3
RISULTATO DI ESERCIZIO	868.356	2.475.084	-1.606.728							

*la variazione complessiva della voce è altresì influenzata dalle differenze da annullamento

Comune di BRANDIZZO

Provincia di Torino

L'Organo di Revisione

Verbale del 24/09/2018

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare relativa al bilancio consolidato 2018 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Brandizzo (TO) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

dott Giuseppe Morena

FIRMATO IN ORIGINALE

Premesso che il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto l'obbligo di redazione del bilancio consolidato al fine di rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali, società controllate e partecipate e altri organismi controllati rientranti nell'area di consolidamento;

Ricevuta la proposta di deliberazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 e la relativa documentazione per tramite posta elettronica in data 24/09/2019;

Preso atto che la bozza di bilancio consolidato 2018 presentata per l'approvazione è costituita dallo stato patrimoniale consolidato, conto economico consolidato, relazione sulla gestione e nota integrativa;

Considerato che il bilancio consolidato deve fornire una visione complessiva delle consistenze patrimoniali e finanziarie, così come del risultato economico, di organismi, enti e società che fanno capo all'ente;

Visto il comma 8 dell'art. 151 del TUEL, che prevede che "Entro il 30 settembre l'Ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio n. 4/4 di cui al D.Lgs. 118/2011";

Visto il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio Economico e Finanziario;

Vista la nota integrativa contenete tutti gli elementi utili per l'espressione del presente parere;

Vista La deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 08/04/2019, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione del Comune di Brandizzo per l'esercizio 2018, comprendente, fra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011;

Vista La deliberazione della Giunta Comunale n.112 del 17/07/2019 avente ad oggetto "Bilancio consolidato al 31.12.2018 - Individuazione degli Enti e Società da includere nel Gruppo "Comune di Brandizzo" e nel perimetro di consolidamento";

Considerato che le modalità di definizione degli organismi partecipati da far rientrare nell'area di consolidamento sono enunciate nel principio contabile n. 4;

Considerato che il bilancio consolidato 2018 del Comune di Brandizzo include nell'area di consolidamento i seguenti Enti:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Brandizzo	Classificazione	Criterio di consolidamento
Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. - S.M.A.T. S.p.a.	345.533.761,65	Comune di Brandizzo	0,00013%	Società partecipata	Proporzionale
Risorse Idriche S.p.a.	412.768,72	S.M.A.T. S.p.a.	0,00012%	Società partecipata	Proporzionale (tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a.)
AIDA Ambiente S.r.l.	100.000,00	S.M.A.T. S.p.a.	0,00007%	Società partecipata	Proporzionale (tramite il consolidamento del bilancio consolidato redatto dalla capogruppo SMAT S.p.a.)

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Brandizzo	Classificazione	Criterio di consolidamento
Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Chivasso – C.I.S.S. Chivasso	-	Comune di Brandizzo	10,00%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio di Bacino 16 - CB 16	-	Comune di Brandizzo	3,56%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Associazione d'ambito torinese per il governo dei Rifiuti - ATO R	100.000,00	CB 16	0,37971%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Autorità d'ambito 3 torinese - ATO 3	1.740.707,00	Comune di Brandizzo	0,18%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte	12.345.794,00	Comune di Brandizzo	0,04%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Considerato che per la redazione del bilancio consolidato sono stati individuati i seguenti metodi di consolidamento:

- metodo proporzionale per tutti gli Enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Considerato che lo stato patrimoniale consolidato rappresenta la situazione attiva e passiva del gruppo mentre il conto economico l'andamento economico dell'esercizio 2018;

Considerato che la relazione sulla gestione illustra i principali aggregati ed i risultati del bilancio consolidato, che chiude con un risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi), di € 868.356,25 e un patrimonio netto (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) di € 23.419.268,01, fornendo dettagli sui principi contabili adottati e sugli andamenti gestionali;

Considerato che la nota integrativa fornisce informazioni sull'area di consolidamento e illustra dettagliatamente i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio consolidato e la composizione delle singole voci di bilancio che hanno portato ai risultati della gestione consolidata;

Il Revisore, tenuto conto di quanto sopra esposto,

esprime parere favorevole

sulla proposta di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018.

Villarbasse 24 settembre 2019

Il Revisore dei conti
dott Giuseppe Morena

FIRMATO IN ORIGINALE